

# GRAPHIC

## Add, la sottile linea editoriale

**ANTICIPAZIONI** » LE PROSSIME USCITE DI SETTEMBRE  
DELLA COLLANA DI FUMETTI CURATA DA MATTEO GASPARI

**VIRGINIA TONFONI**

Da qualche anno, come fosse un paesaggio, il panorama editoriale cambia anche grazie al fumetto mano a mano che il graphic novel apre strade all'interno di cataloghi incentrati su altre produzioni: ne sono esempi la collana cosmica di *minimum fax*- marchio di narrativa e saggistica principalmente i fumetti de Il Castoro, il Battello a Vapore o Mondadori, accolti nella più ampia proposta di narrativa per bambini e ragazzi.

Un caso particolare è forse quello di *Add*, casa torinese che, da due anni, ha allargato il suo catalogo con la collana fumetti curata da Matteo Gaspari. Come lui stesso spiega «*Add* è un editore che si propone di aggiungere possibili sguardi con cui osservare e capire un po' meglio il mondo, di dare spazio a voci che sappiano interpretare la contemporaneità nei suoi vari aspetti e nelle sue complessità. Il focus dell'editore è da sempre la saggistica, ma il saggio non è l'unica forma possibile per battere questa strada. Si può guardare all'oggi (e al domani) e con il fumetto, o anche con la fantascienza – che ha da poco fatto il suo ingresso nella collana *Asia*».

Più che strategie commerciali, aperture di questo tipo traducono l'attenzione l'impe-

gnò concreto degli editori verso le necessità e le zone di potenziale interesse e sensibilità di lettrici e lettori; per anni si è parlato della dignità letteraria del fumetto, ma è impossibile ampliare e dar senso al dibattito senza tenere in considerazione le caratteristiche del linguaggio. Così Gaspari, che precisa come «il valore aggiunto del fumetto all'interno di un catalogo più variegato si misura nella capacità dei titoli scelti di portare avanti un discorso unico, basato sulle forze e le possibilità specifiche del medium, ma al contempo coerente e assonante a quello dell'editore nel suo complesso».

Per perseguire questo intento, il processo di selezione e valutazione è essenziale, come spiega il direttore di collana: «Ci concentriamo su titoli che ci interrogano su due grandi temi dell'oggi: le diverse forme di relazionalità con sé e con gli altri e lo sguardo sull'Antropocene e la crisi climatica. Per parafrasare Donna Haraway, due facce della stessa medaglia. Teniamo gli occhi aperti e cerchiamo buoni libri in ogni dove, rimaniamo curiosi e appassionati, frequentiamo i festival per conoscere altre persone, ci

lasciamo tentare anche, forse soprattutto, da quello che non ci aspettavamo di trovare, siamo aperti alla sorpresa e pronti all'entusiasmo e all'innamo-

ramento (ma con giudizio). Ecco, l'innamoramento per i libri credo sia la prima la cosa: cercare e poi pubblicare libri dei quali si vuole prima di tutto essere lettori».

Ripercorriamo le tappe fondamentali dello sviluppo della collana. Tra i libri che affrontano apertamente il tema e la complessità delle relazioni, c'è *Mor*, esordio di Sara Garagnani del 2022 (<https://ilmanifesto.it/sara-garagnani-una-biografia-tradotta-dal-se>), che quest'anno ha vinto il Premio Micheluzzi per la categoria Miglior opera prima. Il titolo è la parola svedese che significa madre.

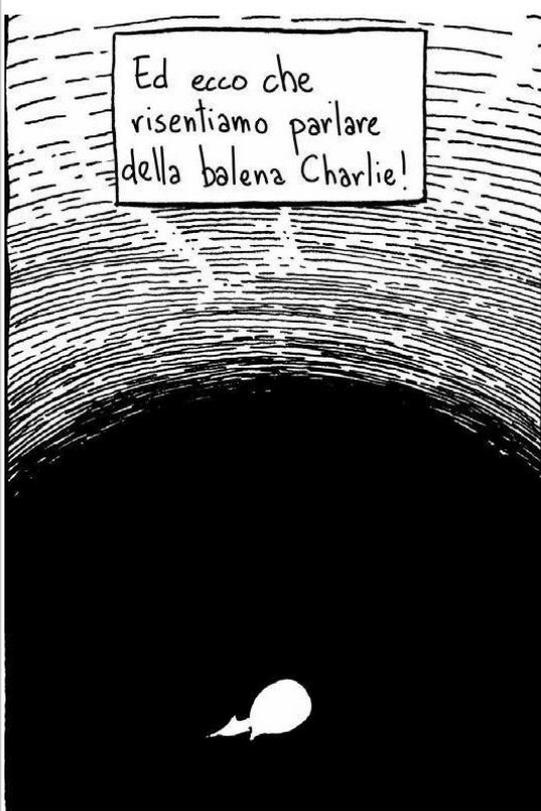
Nel racconto l'autrice affronta le relazioni disfunzionali nella linea materna della propria famiglia; gli umori e i sentimenti della nonna prima, poi della madre e infine della figlia sono raccontati con notevole libertà espressiva rispetto a quella che intendiamo essere la grammatica del linguaggio e con una voce limpida e determinata, che resiste ai tranelli narrativi intrinseci di materie così difficili da trattare.

Il risultato è un fumetto esteso dove violenza e trauma si

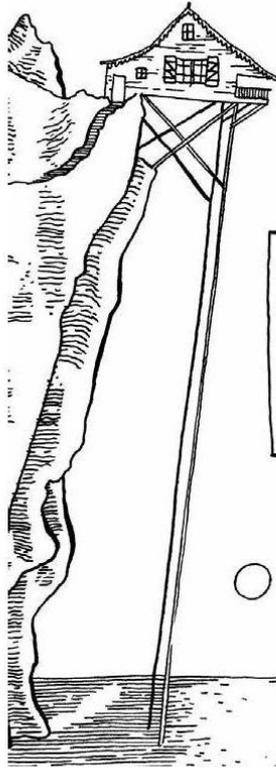
manifestano più volte tra le pagine in un equilibrio narrativo ambizioso, che alterna analisi e diario intimo sullo sfondo di un contesto familiare scom-







Ed ecco che risentiamo parlare della balena Charlie!



Da bambina viveva in una bellissima casa costruita in cima a una scogliera a picco sul mare...

Ma poco alla volta la scogliera si sgretolava: bisognava abbandonare la bellissima casa...

